

ROMANO PENNA

Lettera ai Romani

Introduzione, versione, commento
Nuova edizione. Volume unico

COLLANA «Gold» [H60]
PAGINE 1408
PREZZO € 78,00
ISBN 978-88-10-26006-7

La lettera di san Paolo ai Romani è stata variamente definita come il capolavoro di Paolo, la *magna charta* del vangelo e, sulla scia dell'epocale commento di Karl Barth, come il più profondo, il più paradossale, il più rivoluzionario degli scritti apostolici. Certo è impressionante la dichiarazione dello stesso studioso, quando candidamente confessa di avere scritto il suo commento «con la gioia di uno scopritore».

Non si può neppure dare torto a Lutero quando sostiene che «questa epistola è il brano principale del Nuovo Testamento, il vangelo più puro, e bisognerebbe che il cristiano non solo la sapesse a memoria parola per parola, ma la leggesse quotidianamente come il pane quotidiano dell'anima».

La nuova edizione del presente commento ha lo scopo di rendere ulteriormente accessibile il testo paolino insieme alla sua interpretazione, condotta mediante una analisi rigorosa dell'originale testo greco.

San Paolo insegna che l'uomo, invece di rinchiudersi in se stesso, si realizza in pienezza oltrepassandosi. C'è solo da augurarsi che un commento alla Lettera ai Romani riesca o, almeno, cooperi a realizzare questo intento di apertura a ciò e a chi sta oltre le proprie sterili presunzioni.

Sommario. *Prefazione alla seconda edizione. Abbreviazioni. Introduzione generale. 1. I destinatari. 2. Il mittente. 3. La lettera. Commento. Il prescritto (1,1-7). Il ringraziamento iniziale (1,8-15). Parte I (1,16-11-36): i costitutivi fondamentali dell'identità cristiana. 1. La giustizia di Dio: antitesi tra quella retributiva e quella evangelica (1,18-5,21). 2. Il battezzato è inserito in Cristo e condotto dallo Spirito (6,1-8,39). 3. Il rapporto tra il popolo di Israele e l'evangelo (9,1-11,36). Parte II (12,1-15,13): la componente etica dell'identità cristiana. 1. La vita di relazione della comunità cristiana e le sue motivazioni (12,3-13,14). 2. Il caso concreto del rapporto tra cristiani deboli e forti (14,1-15,6). 3. Conclusione. Imitare Cristo che accoglie giudei e gentili (15,7-13). Conclusione della Lettera (15,14-16,27). Bibliografia. Indici.*

ROMANO PENNA è professore emerito di Nuovo Testamento e origini cristiane alla Pontificia Università Lateranense e professore invitato alla Gregoriana. Per EDB ha pubblicato: *Lettera agli Efesini* (1988); *Paolo scriba di Gesù* (2009); *L'Evangelo come criterio di vita* (2009); *Profili di Gesù* (2011); *Gesù e Socrate* (2014); *L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane* (2018); *La Lettera di Paolo ai Romani* (2018); *Le parole della evangelizzazione* (2020); *Gesù di Nazaret nelle culture del suo tempo* (Nuova edizione 2022).